



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

Prot. n. 741 /2022

Macerata, 16 maggio 2022

Spett. le

Comune di CIVITANOVA MARCHE
Settore VI - Pianificazione Territoriale, Edilizia
e SUAP

c.a. RdP: ing. Laura Fratesi

Pec: comune.civitanovamarche@pec.it

Spett. le

PROVINCIA DI MACERATA
Settore Territorio e Ambiente

c.a. Dirigente: Arch. Maurizio Scarpecci

Pec: provincia.macerata@legalmail.it

p.c.

Spett. le

ATAC Civitanova spa

c.a. Dirigente Area Tecnica: Ing. Roberto Guarnieri

Pec: atac.areatecnica@pec.it

Trasmissione via PEC

OGGETTO: Sportello unico attività produttive per l'ampliamento di un centro sportivo in via Morosini, 7, in variante parziale al vigente P.R.G.- Istanza S.U.A.P. n° 868/2020 - Intervento di Ampliamento e realizzazione tenso-struttura in variante al P.R.G.

Invio parere di competenza ai fini della VAS

Facendo seguito alla nota di convocazione della Conferenza dei servizi del 18/05/2022, prot. n. 20609 del 05/04/2022 del Comune di Civitanova Marche, con riferimento alla documentazione ed al Rapporto preliminare trasmesso si precisa quanto segue.

L'intervento in questione riguarda l'ampliamento di un centro sportivo esistente, già allacciato alla rete idrica e fognaria, tramite la realizzazione di una tenso-struttura, in variante al PRG vigente; esso non comporta la necessità di ampliare gli spazi funzionali allo svolgimento dell'attività sportiva (docce, spogliatoi, servizi igienici), in quanto saranno utilizzati i servizi già attualmente esistenti. Il carico aggiuntivo a seguito della realizzazione della struttura sportiva in progetto è stimato in n. 78 utenti. L'area di intervento risulta ubicata al confine nord del tessuto urbanizzato di Civitanova, è compresa nella perimetrazione dell'agglomerato con almeno 2.000 abitanti equivalenti di Civitanova Marche (cod. 3012), come individuato dalla R. Marche con DGR 566/2008 (e s.m.i.), e risulta adeguatamente servita da acquedotto, fognatura e depurazione, con conferimento dei reflui all'impianto di depurazione comunale, il quale presenta ampia capacità residua rispetto al carico ad oggi trattato.

Sede:
Via D. Annibaldi, 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



Premesso quanto sopra, ai fini della procedura di VAS non si rilevano impatti significativi della variante in oggetto sul servizio idrico integrato. Ad ogni modo, in relazione alle fasi attuative degli interventi, si richiama al rispetto del vigente Regolamento del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle disposizioni di seguito richiamate:

- in relazione agli allacciamenti idrici si richiama, in particolare, l'art. 22 del Regolamento, secondo cui sono obbligati a presentare domanda di allacciamento alla rete acquedottistica *"i proprietari di edifici, insediamenti civili o produttivi esistenti da assoggettarsi ad interventi di ristrutturazione edilizia o restauro"*, ai fini dell'ottenimento dei necessari titoli abilitativi, *"quando in forza delle modificazioni apportate si dia luogo a modifiche quantitative dell'acqua prelevata"* o qualora si intenda *"modificare le caratteristiche dell'allacciamento acquedottistico esistente, anche senza alterare le caratteristiche qualitative e quantitative dell'acqua prelevata"*;
- in relazione all'allacciamento fognario, l'art. 62 del Regolamento prevede che i progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo, debbano contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e che vada presentata richiesta al gestore del "Parere preventivo sullo schema fognario";
- dovranno essere previste reti separate per lo smaltimento delle acque nere e di quelle bianche e, in base alle disposizioni di cui all'art. 7 bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento del s.i.i. e all'art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (delibera DACR n. 145 del 26/01/2010), per le acque meteoriche dovrà essere previsto un sistema di riutilizzo per l'irrigazione del verde e gli usi esterni non potabili;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto, oltre che della disciplina dettata dall'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque regionale, delle disposizioni di cui all'art. 7 ter (Acque meteoriche) del Regolamento del s.i.i.: in particolare le acque meteoriche andranno recapitate prioritariamente in rete fognaria bianca, se presente, oppure nel reticolo dei corpi idrici superficiali o sul suolo, nel rispetto della normativa di settore;
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi esistenti (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i. e rispettare le prescrizioni del gestore in relazione alle stesse.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

S.G.